

- Quali conseguenze ha la “riforma” della scuola di Renzi sull’**apprendimento** e il **futuro** dei ragazzi?
- I “premi” servono alla **qualità** della scuola? Si premia davvero il “**merito**”?
- In che cosa la legge 107 attacca i **diritti di genitori, studenti, cittadini**, oltre a quelli degli insegnanti?
- Quale collegamento tra la “riforma” della scuola e gli **altri attacchi ai diritti** (salute, contratti nazionali, lavoro...)?
- Su che cosa si fonda la scuola pubblica e perché questa legge porta un **colpo decisivo** alle sue fondamenta?

**Martedì 20 ottobre 2015, ore 20.30**  
**Sala Conferenze della GAM**  
**Corso Galileo Ferraris 30**

## *Meeting pubblico*

- per unire insegnanti, dirigenti, famiglie, studenti, cittadini...
- per cominciare ad unire le scuole
- per bloccare l’applicazione della legge 107
- per aprire la prospettiva dell’abrogazione della “riforma” Renzi

### **Intodurranno**

- **Nicola Adduci**, insegnante scuola secondaria
- **Giuseppe Bailone**, docente di filosofia Università Popolare di Torino
- **Valeria Busicchia**, insegnante scuola primaria
- **Giorgio Primerano**, insegnante scuola secondaria, docente a contratto Scienze della Formazione Primaria
- **Lorenzo Varaldo**, dirigente scolastico

**Vi aspettiamo, uniamoci per fermare  
l’applicazione della “riforma” Renzi!**

## **Invito a tutti i genitori, gli studenti, i cittadini interessati alla difesa della scuola pubblica**

Il 20 ottobre il “Manifesto dei 500” organizza a Torino un **meeting contro la “riforma” Renzi**, per fermarne l’applicazione e aprire la prospettiva della sua abrogazione.

**Perché ci rivolgiamo a voi, che non siete insegnanti, per invitarvi a venire?**

Il “Manifesto dei 500” è un’associazione di insegnanti e genitori nata nel 1999.

Da sempre, per noi, la scuola pubblica non è qualcosa che riguarda solo coloro che ci lavorano, e nemmeno solo coloro che la frequentano. Essa è una conquista sociale fondamentale e difenderla vuol dire difendere le basi della democrazia.

Tutti i governi hanno costantemente cercato di dividere, riproponendo senza grande fantasia un detto latino conosciuto da tutti: **“Divide et impera”**.

**Per qualche governo è stato più difficile metterlo in pratica**, poiché di fatto si proponevano leggi che toccavano direttamente gli interessi di tutti e quindi univano nella protesta, tagliando posti, aumentando gli alunni nelle classi, riducendo in modo evidente i servizi (come nel caso del Tempo Pieno), abbassavano il livello dei programmi...

**Nel caso della “riforma” Renzi**, invece, l’operazione è passata attraverso una **propaganda più sottile**, centrata sulle assunzioni, sul “merito”, sulla presunta “qualità”.

**Quale genitore, quale studente non aspira ad una scuola di qualità**, ad avere insegnanti capaci e meritevoli e dirigenti che siano garanti dell’istruzione?

Ma c’è un problema: **la propaganda è la propaganda, la realtà è molto diversa**.

La “riforma”, infatti, dietro questi facili slogan seducenti, nasconde **pericoli molto grandi**.

E’ un attacco che non riguarda solo gli insegnanti, i dirigenti e il personale ATA, ma **tocca in pieno i diritti delle famiglie e degli studenti**, la qualità della scuola, l’idea stessa di scuola pubblica. E da qui, arriva a toccare **questioni fondamentali delle conquiste democratiche** strappate con dure lotte dalle generazioni che ci hanno preceduto.

Questa “riforma” sarà applicata? Completamente o parzialmente? Sarà sospesa? O potrà addirittura essere abrogata? **Molto dipenderà** dalla mobilitazione e, ancora una volta, **dall’unità** che in passato è riuscita a fermare diversi provvedimenti.

Per costruire questa unità **abbiamo bisogno prima di tutto di spiegarci, di confrontarci, di capire**, di analizzare che cosa si nasconde dietro questa legge.

Vi invitiamo dunque a venire al Meeting del 20 ottobre, per ascoltare un punto di vista diverso da quello che il governo e i media hanno diffuso e per discutere le iniziative che possano aiutarci a costruire l’unità della quale abbiamo bisogno.

**Ai talk show televisivi, agli slogan di Renzi e del governo, noi contrapponiamo il ragionamento pacato** e il trovarci per affermare il valore di principi quali **uguaglianza, diritti, libertà di pensiero e culturale, qualità dell’insegnamento**. Vi aspettiamo.

Il “Manifesto dei 500” è un’associazione di insegnanti e genitori in difesa della scuola pubblica. Costituitasi nell’ottobre 1999 al termine di tre assemblee pubbliche a Torino, Abbiategrasso (MI) e Lodi, l’associazione ha raccolto via via adesioni in tutta Italia, realizzando assemblee, conferenze, delegazioni in Parlamento e a Palazzo Chigi, partecipando alle manifestazioni degli ultimi quindici anni in difesa della scuola pubblica. Ha da sempre legato le questioni della difesa della libera professione di insegnante a quelle della difesa della qualità della scuola come diritto e conquista fondamentale. L’azione per l’unità per il ritiro dei vari progetti distruttivi adottati dai governi è da sempre al centro delle sue iniziative. Contatti: [www.manifestodei500.altervista.org](http://www.manifestodei500.altervista.org)